

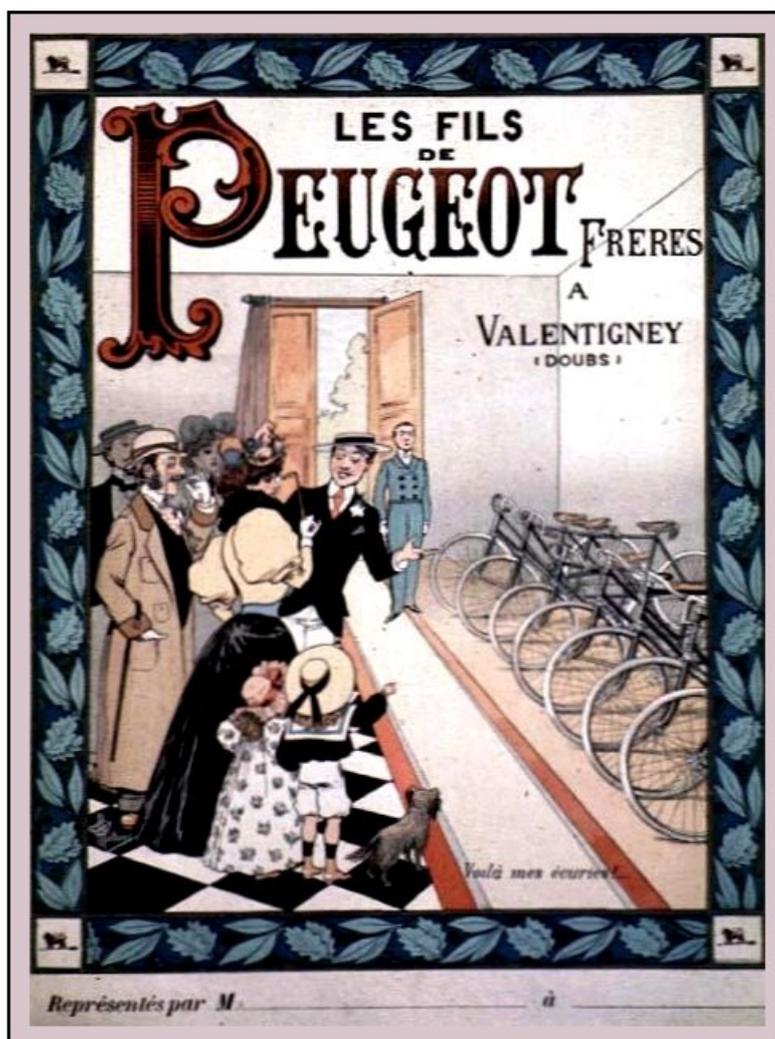
Le maglie che hanno fatto la storia del ciclismo 4

PEUGEOT – Francia

La squadra ciclistica “Peugeot” nasce nel 1904 quando l’omonima società, attiva nel settore della biciclette e delle automobili, ingaggia tre corridori professionisti francesi (Aucouturier, Domain e Leroy) e uno svizzero (Michel). In realtà la fabbrica francese già nel 1901 aveva messo sotto contratto due corridori italiani, il forte velocista su pista Federico Momo e l’oscuro stradista Giuseppe Ghezzi, entrambi milanesi. Negli anni successivi la Peugeot mette in campo squadre sempre più forti, 12 corridori nel 1905 che diventano 19 nel 1906, 15 nel 1907 e 26 nel 1908. Negli anni prima e dopo la “Grande guerra” i corridori della Peugeot inanellano successi su successi: la prima vittoria di prestigio è la Roubaix del 1904 con Aucouturier, ma nel 1905 arrivano il primo Tour de France e di nuovo la Roubaix con Louis Trousselier e la Bordeaux-Parigi con Aucouturier.

Nella Peugeot 1905 ci sono già due italiani: Giovanni Gerbi, il mitico « diavolo rosso » che rimarrà con l’equipe francese fino al 1908, e Vittorio Locatelli. Ma la presenza italiana sarà massiccia in quegli anni, tanto che nel 1908 la Peugeot – che vince il suo secondo Tour con Petit Breton - ingaggia cinque italiani (su 26 totali) mentre nel 1909 gli italiani sono 10 su 18. Fra di essi nomi di prestigio nel ciclismo di quei tempi: Allasia, Cuniolo – che vince il campionato

US Vicarello 1919



italiano -, Beni, Bruni, Micheletto. Nel 1909 si segnala anche la presenza del cecinese Arnolfo Galoppini che sarà l'unico toscano a finire il primo Giro d'Italia. Nel 1910 la Peugeot è praticamente una squadra italiana : sette tesserati su nove sono italiani fra cui Aymo e Borgarello. Nello stesso anno lo svizzero Oscar Egg, uno dei corridori più completi di quegli anni, batte il record dell'ora su pista con la maglia Peugeot.

La Peugeot è ormai l'espressione di un grande gruppo industriale e i suoi successi si moltiplicano ; in maglia giallo/blu il belga Thys vince i Tour del 1913 e del 1914.



La massiccia presenza italiana nella Peugeot rimarrà anche nei primi anni successivi alla guerra e bisogna attendere il 1923 perchè l'equipe metta sotto contratto solo corridori francesi e belgi fra cui Firmin Lambot che in maglia Peugeot aveva vinto il Tour del 1922.

Negli anni '30 e '40 la Peugeot - che si allea con fabbricanti di gomme, prima Hutchinson e poi Dunlop che rimmarrà co-sponsor dal 1936 al 1961 - vive un periodo caratterizzato da scarsi risultati.

Nel 1948 in maglia Peugeot lo spagnolo Ruiz vince la Vuelta e lo svizzero Kubler vince il Giro di Svizzera.

Nel 1949 la Peugeot ha sotto contratto ben 46 corridori.

Nel 1951 la Peugeot fonda una squadra belga (La Elvè-Peugeot) che sarà attiva fino al 1958 : Stan Ockers, tesserato con questa squadra, vince il campionato del mondo 1955 come farà l'anno dopo un altro corridore della Elvè-Peugeot, Rik Van Steembergen.

Nel 1956 BP si unisce a Peugeot e Dunlop e con questa maglia Van Steembergen vince nel 1957 il suo secondo campionato del mondo consecutivo.

Nel 1962, per rendere più telegenica la maglia sociale, la Peugeot-BP-Dunlop, adotta una maglia bianca con fascia a scacchi bianchi e neri.



Nel 1965 l'inglese Tom Simpson è il terzo corridore a divenire campione del mondo con i colori della Peugeot.

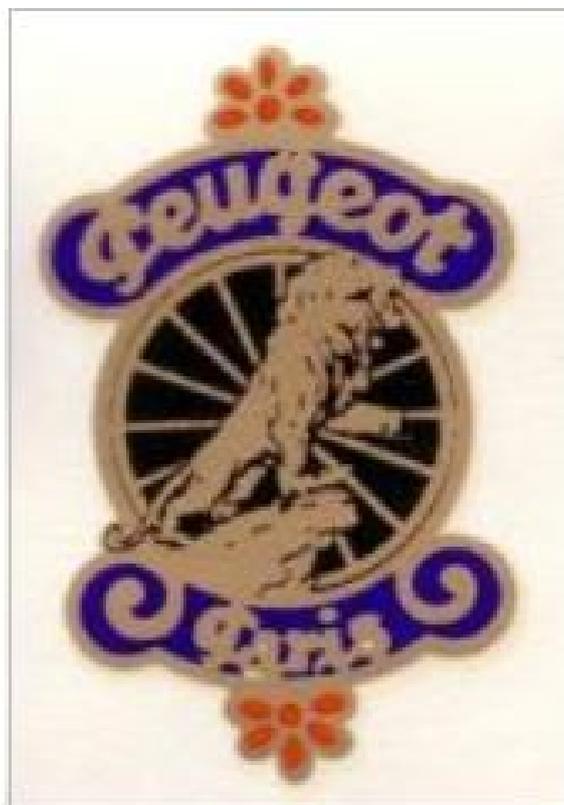
Nel 1966 fra i 32 tesserati in maglia bianconera c'è anche il giovane Eddy Merckx che vince la sua prima Milano-Sanremo battendo in volata l'italiano Durante e corridori affermati come Poulidor, Van Springel, Dancelli e Balmamion. Nel 1967 Merckx inanella una serie incredibile di vittorie in corse di un giorno fra cui il campionato del mondo che si svolge a Heerlen, nei Paesi Bassi.

Nel 1967 Roger Pingeon che corre per la Peugeot, vince il Tour all'interno della squadra nazionale francese. Il Tour 1967 è segnato dalla tragedia di Tom Simpson che muore durante la scalata del Mont Ventoux.

La Peugeot vince ancora due Tour con Bernard Thevenet nel 1975 e nel 1977.

Negli anni '80 la Peugeot conquista la Parigi-Nizza del 1981 con l'irlandese Roche e vince la classifica di miglior giovane al Tour 1982 con l'australiano Anderson.

L'ultima formazione sponsorizzata dalla Peugeot è la Z – Peugeot del 1989.



Questo il **palmares**, senza dubbio incompleto, della Peugeot:

Grandi Giri: 13 di cui 10 Tour de France (dal 1905 al 1908, 1913, 1914, 1922, 1967, 1975 e 1977) e tre Vuelta (1948, 1969 e 1971).

Tappe nei Grandi Giri: 141 di cui 123 al Tour de France, 13 al Giro d'Italia e 5 alla Vuelta.

Campionati del mondo: 5 (2 con Rik Van Steembergen e uno con Stan Ockers, Tom Simpson e Eddy Merckx).

Corse a tappe di una settimana: 20 di cui 2 giri del Belgio, 3 giri di Romandia, 1 giro di Svizzera, 5 Criterium National, 3 Parigi-Nizza, 3 giri di Catalogna, 3 giri del Delfinato

Classiche Monumento: 16 di cui 6 Parigi-Roubaix; 4 Milano-Sanremo, 4 Giri di Lombardia, 1 Liegi-Bastogne-Liegi e 1 Giro delle Fiandre.

Campionati nazionali: 26 di cui 8 in Francia, 5 in Germania, 3 in Italia, 2 in Belgio e 1 in Australia, Lussemburgo, Norvegia, Svizzera e Spagna.

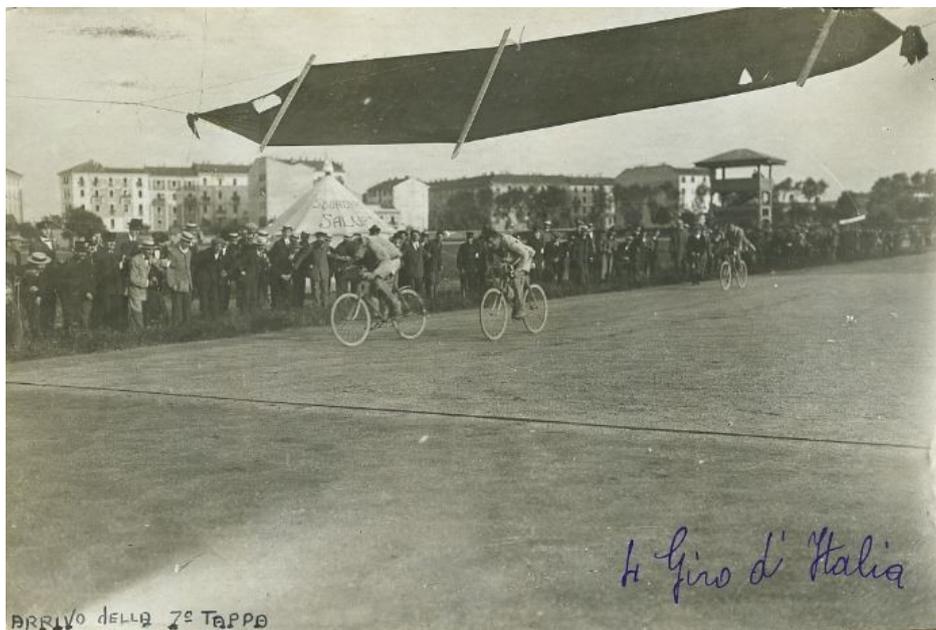
Particolare di una bicicletta da corsa Peugeot fine '800.

Si notino il freno e i fermapiedi a gabbietta ...



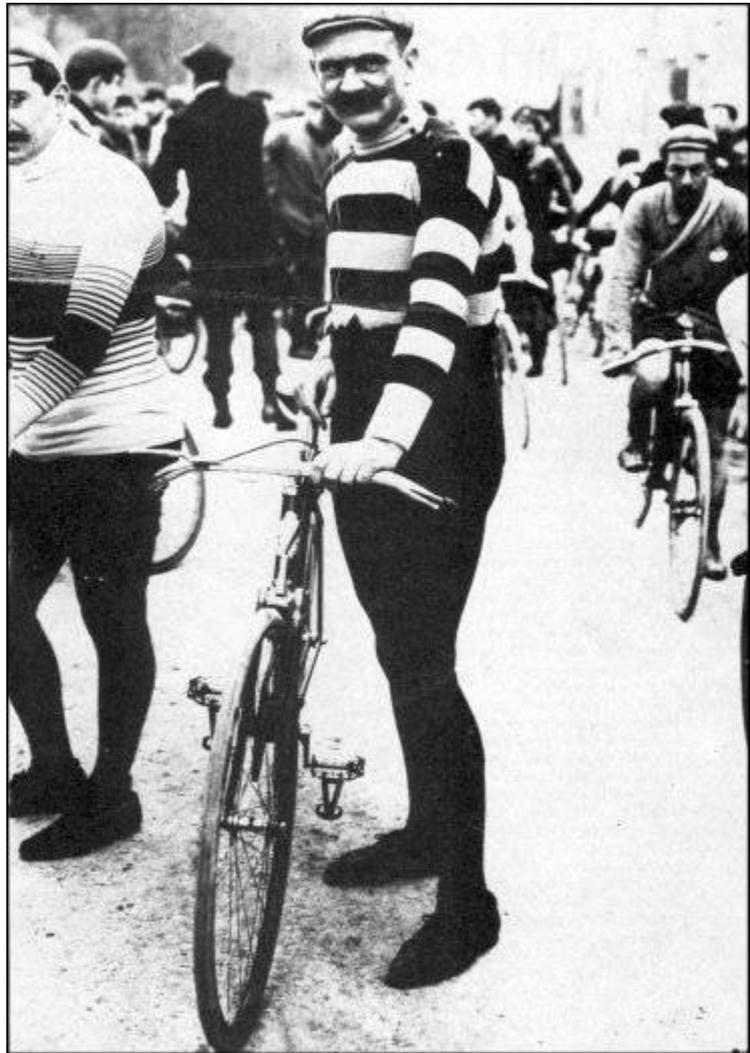
CURIOSITA'

Nel 1912 si svolge l'unica edizione del Giro d'Italia a squadre. Quello del 1912 è uno dei più brevi Giri della storia: nove tappe per 2433 chilometri. La Peugeot vi prende parte con quattro italiani, Allasia, Agostoni, Gremo e Durando, che si classificano secondi dietro l'Atala composta dai famosi "4 moschettieri": Pavesi, Ganna, Micheletto e Galetti. Il Giro è caratterizzato da polemiche che si concentrano su un episodio avvenuto alla settima tappa, la Genova-Torino, conclusasi con uno sprint turbolento a causa di diverse scorrettezze, soprattutto quella di Micheletto che danneggia pesantemente Durando. Della confusione ne approfitta Bolgarello della Legnano che vince la tappa davanti a Galetti e Micheletto (vedi foto). L'Atala viene penalizzata di due punti. Penalizzazione lieve che provoca le proteste della Peugeot. L'Unione Velocipedistica Italiana si scontra con la giuria a cui chiede una penalità più severa senza però ottenere soddisfazione. L'Atala, come detto, vince il Giro con 33 punti, rispetto ai 23 della Peugeot e agli 8 della Gerbi, terza classificata.



GALLERIA FOTOGRAFICA

Hippolyte Acoutourier, detto "il terribile", corse per la Peugeot nel 1904 e nel 1905 vincendo la Roubaix e diverse tappe al Tour.



Catalogo bici Peugeot 1910



Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Louis Trousselier, il primo vincitore del Tour in maglia Peugeot (1905)

ROMA-NAPOLI-ROMA

1° Gerbi - 2° Chiodi

con *Macchine MAINO, materiale completo*

PEUGEOT

Gomme **WOLBER.**

Tutte le Corse veramente importanti sono appannaggio della

PEUGEOT

Corsa Nazionale, Giro del Piemonte, Giro di Francia, Coppa di Savona, Campionato Piemontese, Campionato del Mondo, **sempre e solamente PEUGEOT primo.**

*Pubblicità apparsa su "la Stampa sportiva" del 1908 che cita una vittoria del discusso e discutibile **Giovanni Gerbi**, il mitico "diavolo rosso", cantato anche da Paolo Conte in un celebre brano.*



Anno VII. TORINO, 15 novembre 1908. N. 46.

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
 Ripinismo - Acrobatica
 Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
 Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
 Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate. (Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
 Anno L. 5 - Estero L. 9
 Un Numero Italia Cent. 10 Estero .. 15 Arretrato Cent. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
 TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
 TELEFONO 31-26

INSERZIONI
 Per trattative rivolgersi presso
 l'Amministrazione del Giornale



Il francese Francesco Faber (Peugeot) vince il 4° Giro ciclistico di Lombardia. (Fot. Ambrosio e O. - Torino).

***François Faber**, lussemburghese, professionista dal 1906 al 1914, ha vinto un Tour de France, un Giro di Lombardia, in maglia Peugeot, una Paris-Tours e una Paris-Roubaix. Volontario con le truppe francesi allo scoppio della prima guerra mondiale è morto in battaglia nel 1915.*

Maurice Brocco ha corso con la Peugeot nel 1905. Buon stradista ma soprattutto grande seigiornista è famoso perché durante un diverbio con Desgrange quest'ultimo lo definì un "domestique", quello che diventerà poi la definizione francese del "gregario".



Nel **1910** la Peugeot organizzò un **Tour de France per corridori "indipendenti"**, cioè professionisti che non erano messi sotto contratto dalla Case ciclistiche. Al Tour, 14 tappe in 28 giorni, presero il via ben **526 concorrenti**. L'iniziativa fu replicata anche successivamente.



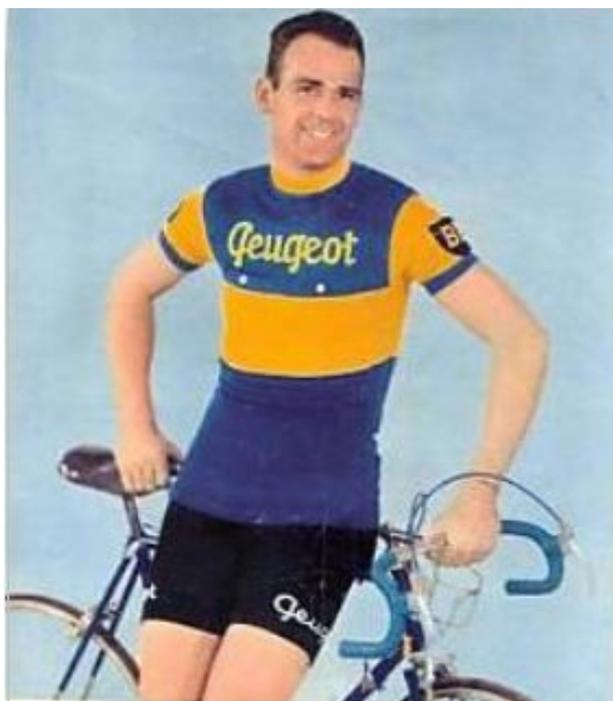
La foule au départ.

Le nombre des automobilistes et des piétons était tel au départ qu'il rendit difficile les opérations du contrôle. On ne peut évaluer la foule qui tenait à suivre les coureurs du Tour de France organisé par la Maison Peugeot.



Philippe Thys, corridore belga fra i più forti negli anni a cavallo della prima guerra mondiale. Con la Peugeot vinse i Tour 1913 e 1914. La sua carriera proseguì con successo anche negli anni successivi alla fine della guerra tanto da vincere un terzo Tour nel 1920.

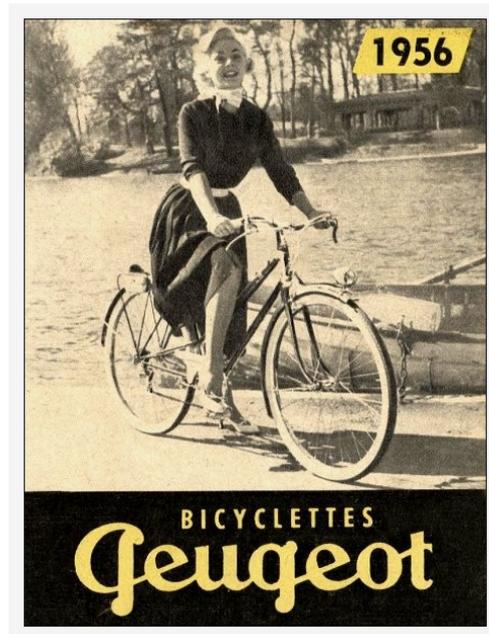
Firmin Lambot, belga, vincitore di due Tour, 1919 e 1922, il secondo in maglia Peugeot.



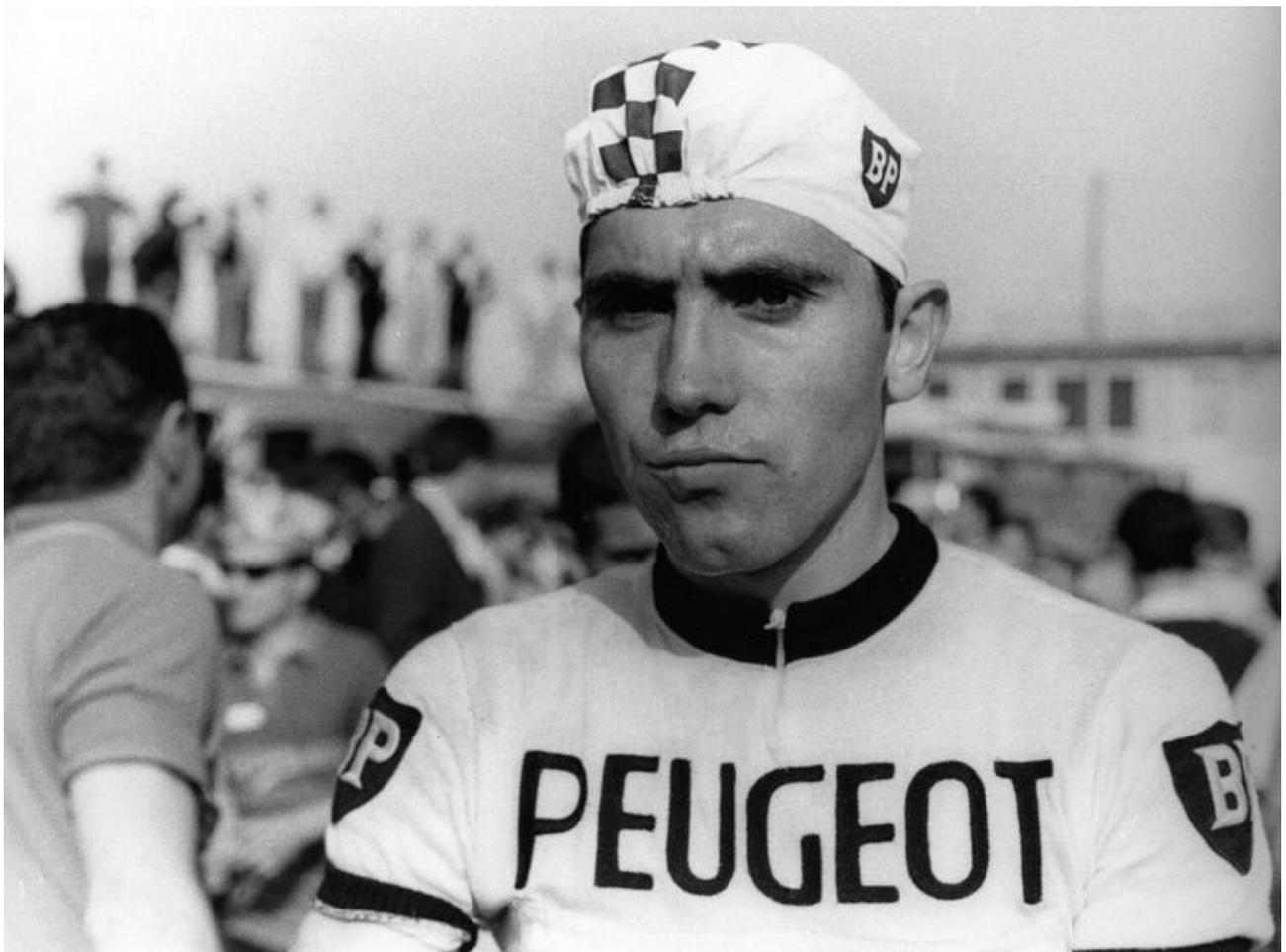
Rik Van Steebergen, belga, ha vinto tre Campionati del mondo per professionisti (di cui due quand'era alla Peugeot), una Milano-Sanremo, due Giri delle Fiandre, due Parigi-Roubaix, quindici tappe al Giro d'Italia, quattro al Tour de France e sei alla Vuelta a España. Ottenne in totale 270 vittorie su strada, compresi i circuiti, che ne fanno il quarto corridore più vincente di sempre, dietro i connazionali Eddy Merckx con 426

successi, Rik Van Looy con 379 e l'italiano Francesco Moser con 273

Pubblicità Peugeot anni '50



Eddy Merckx, detto "il cannibale", esplose in maglia Peugeot per la quale corse negli anni 1967 e 1968.





Roger Pingeon ha vinto il Tour 1967, corso con squadre nazionali. Per la Peugeot ha corso dal 1964 al 1972 vincendo la Vuelta nel 1969.

Tom Simpson ha corso con la Peugeot dal 1963 al 1967, vincendo, primo inglese, il campionato del mondo su strada (1965, vedi foto sotto) e, fra le altre, la Bordeaux-Parigi (1963), la Milano-Sanremo (1964), il Giro di Lombardia (1965), la Parigi-Nizza (1967).



Simpson è morto durante la tappa del Mont Ventoux del Tour de France del 1967.



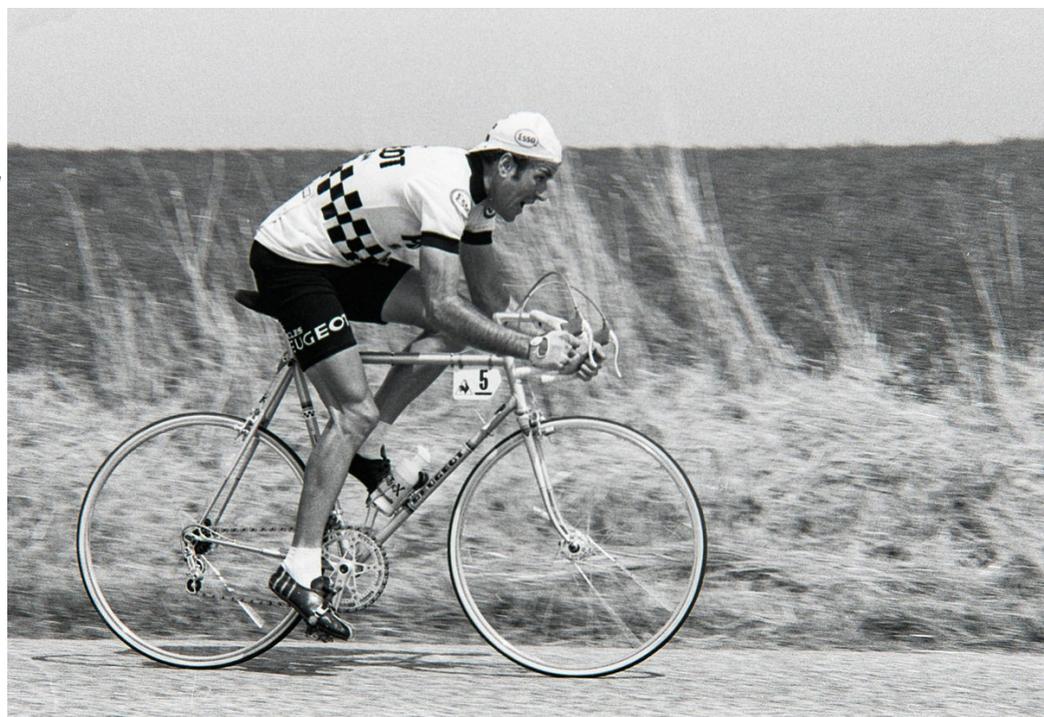
miroir



BERNARD THEVENET
la révélation de la mongie

***Bernard Thevenet**, professionista dal 1970 al 1981, ha corso con la Peugeot dal 1970 al 1979, vincendo i Tour del 1975 (decretando la fine del predominio di Eddy Merckx) e del 1977. Ha vinto anche un Giro di Romandia (1972), un Giro di Catalogna (1974) e due Criterium del Delfinato (1975 e 1976).*

*Raymond Delisle al
Tour 1976 durante
il quale indossò per
due tappe la
maglia gialla*



*Corridore in maglia
Peugeot ,
probabilmente in
una Roubaix anni
'70 o '80.*

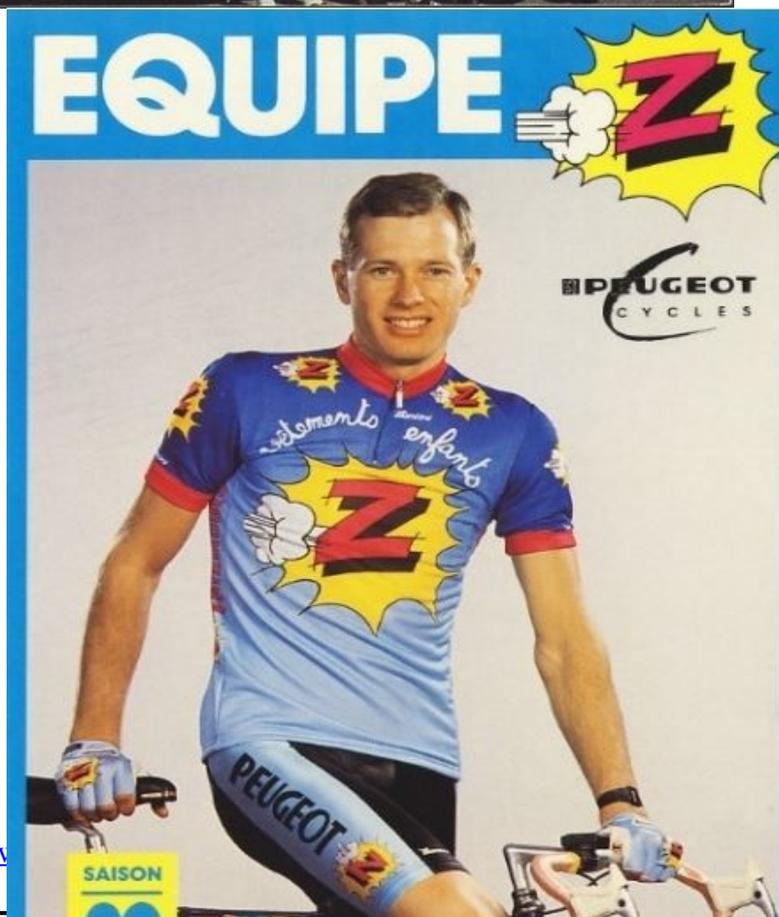
Philip ANDERSON - Jean-René BERNAUDEAU - Jacques BOSSIS - Bernard BOURREAU - Frédéric BRUN - Yavé CAHARD - Francis CASTAING - André CHALMEL - Philippe DALIBARD - Gilbert DUCLOS-LASSALLE - Graham JONES - Michel LAURENT - Roger LEGEAY - Hubert LINARD - Philippe MARTINEZ - Robert MILLAR - Patrick PERRET - Stephen ROCHE - Dominique SANDERS - Pascal SIMON - Sean YATES - Directeur Sportif Maurice de MUER - Directeur Sportif Adjoint Roland BERLAND



La formazione Peugeot 1982 con Anderson, Duclos-Lassalle, Roche, Millar e Simon che hanno fatto la storia della squadra bianca a scacchi negli anni '80.

L'ultima vittoria della Peugeot è quella ottenuta in Portogallo, Trofeo Agostinho corso l'11 luglio 1989, dal danese Kim Andersen.

US Vicarello 1919



Fonti principali:

<http://www.velo101.com/magazine/article/peugeot-le-damier-qui-l-passe-mieux-a-la-tele-r--18434>

<http://histoire.maillots.free.fr/cyclisme/peugeot.html>

https://fr.wikipedia.org/wiki/%C3%89quipe_cycliste_Peugeot

<https://www.cyclingnews.com/features/peugeot-a-cycling-dynasty/>

<http://www.memoire-du-cyclisme.eu/>

<https://www.cyclingranking.com/teams/overall>

C. Sidwells, Le maglie leggendarie del ciclismo, Edicicloeditore, 2017

C. Droussent, 1000 maillots du Tour de France, Edition de la Martinière, 2016.

F. e S. Laget, P. Cazaban, G. Montgermon, La grande storia illustrata del Tour de France, Libreria dello sport, 2013

